

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 29 S. Pietro e Paolo

Ore 8:00 secondo intenzione
Ore 18:00 Fam. Volpi.

Domenica 30 XIII T. Ordinario

Ore 8:00 secondo intenzione -
Fam. Trevisan
Ore 10:00 def. Andrea - Vincenzo -
Domenico.

Lunedì 01 Luglio

Ore 8:00 def. Giuseppe.

Martedì 02

Ore 8:00 def. Adriana.

Mercoledì 03 San Tommaso Apostolo

Ore 8:00 Fam. Pitton.

Giovedì 04

Ore 8:00 Fam. Gazzabin.

Venerdì 05

Ore 8:00 Fam. Varotto.

Sabato 06

Ore 8:00 Secondo intenzione
Ore 18:00 def. Paolo Fam. Tambu-
rin - Ferrarese - Lubiana - Maria -
Luigi - Michele

Domenica 07 XIV T. Ordinario

Ore 8:00 Fam. Brancalion - Va-
rotto.
Ore 10:00 def. Vincenzo - Roberta
(7°) - Nicola (7°) - Adalgisa
Benvenuto.

COMUNICAZIONI

◆ Martedì 02 07

- ore 21:00 preghiera Mariana - Canto
liturgico.

◆ Mercoledì 03 07

- ore 21:00 presso il Capitello recita del
Rosario.

◆ Venerdì 05 07

- al mattino visita e comunione ai malati.

◆ Domenica 07 07

- 1° domenica del mese, domenica della
carità: raccolta generi alimentari e offerte
per Caritas.

NB.

- Visita e benedizione alle famiglie via San
Bellino.

- La parrocchia di Lion—San Giacomo, offre
dei posti per un campo scuola delle elemen-
tari - età 8—11 anni. Dal 3 all'8 agosto. Zona
sopra Schio.

- Giovedì 25 07 S. Giacomo Apostolo, ricorre
i 60 anni dall'apertura al culto della nostra
chiesa: ore 8:00 S. Messa - ore 21:00 S. Mes-
sa (in ricordo).

- Dal 26 agosto al 31 agosto a Villa Immacola-
ta, "Settimana Biblica" su due libri "1° e 11° di
Samuele".

- Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologi-
ca del Triveneto con sede a Padova.

- Continua con esiti positivi il centro estivo
parrocchiale. Terminerà venerdì 02 agosto.

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 31 del 30 06 2019

XIII Domenica del Tempo Ordinario

Mentre stavano compiendosi i
giorni in cui sarebbe stato elevato in
alto, egli prese la ferma decisione di
mettersi in cammino verso Gerusa-
lemme e mandò messaggeri davanti
a sé. Questi si incamminarono ed
entrarono in un villaggio di Samari-
tani per preparargli l'ingresso.

Ma essi non vollero riceverlo,
perché era chiaramente in cammino
verso Gerusalemme. Quando videro
ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni
dissero: «Signore, vuoi che diciamo
che scenda un fuoco dal cielo e li
consumi?». Si voltò e li rimproverò.

E si misero in cammino verso
un altro villaggio. Mentre cammina-
vano per la strada, un tale gli disse:
«Ti seguirò dovunque tu vada». E
Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le
loro tane e gli uccelli del cielo i loro
nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha
dove posare il capo». A un altro dis-
se: «Seguimi».

E costui rispose: «Signore,
permettimi di andare prima a sep-
pellire mio padre».



Gli replicò: «Lascia che i morti sep-
pelliscano i loro morti; tu invece va'
e annuncia il regno di Dio». Un al-
tro disse: «Ti seguirò, Signore; pri-
ma però lascia che io mi congedi da
quelli di casa mia». Ma Gesù gli
rispose: «Nessuno che mette mano
all'aratro e poi si volge indietro è
adatto per il regno di Dio».

Seguire Gesù
senza esitazioni

Gesù intraprende la strada verso
Gerusalemme (9,51) con consape-
volezza, coraggio e decisione. Ma
anche con fatica: «Rese di pietra il

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

suo volto», così il testo greco. Luca ha iniziato il racconto della missione pubblica di Gesù in Galilea con l'episodio del rifiuto dei nazaretani (4,16-30), ora introduce il viaggio verso Gerusalemme ponendo ancora all'inizio un rifiuto, quello dei samaritani. Sembra che l'evangelista voglia porre tutta l'attività di Gesù sotto il segno del contrasto e del rifiuto. Gesù è rifiutato dai samaritani per un motivo politico e razziale, a lui del tutto estraneo. Gesù ha provato personalmente che cosa significhi vedersi negare l'ospitalità perché straniero, ma all'intolleranza dei samaritani Egli non risponde – come avrebbero voluto i discepoli – con un castigo, bensì con la comprensione. Da rimproverare sono piuttosto i discepoli, che ancora non hanno capito la novità del Maestro, a loro volta prigionieri di quegli stessi pregiudizi che ora tanto li offendono. Lungo la strada un uomo chiede a Gesù di volerlo seguire. L'uomo è già consapevole che la sequela comporti una vita itinerante: «Dovunque andrai». Ma c'è qualcosa in più che deve sapere: non semplicemente la povertà gli è richiesta, né semplicemente la fatica di una vita pellegrinante, ma l'insicurezza e la precarietà. Un secondo breve dialogo è fra Gesù e un uomo che egli stesso invita alla sequela. Di

fronte alla richiesta di Gesù («seguimi») quest'uomo chiede una dilazione. La risposta di Gesù è drastica: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti». L'annuncio del Regno viene prima di tutto, senza eccezioni: viene anche prima della legge. Con questo Gesù non intende qui abolire un dettato della legge, né correggerla. Afferma però che è giunto qualcosa che la supera. È venuto il Regno di Dio, il cui primato non ammette dilazioni. Certamente si tratta di un linguaggio paradossale. Non è questione di seppellire o no i propri cari. È questione di accorgersi che è arrivata una novità che tutto fa impallidire. Un altro sconosciuto è disposto a seguire Gesù ma chiede il tempo di salutare quelli di casa. Il verbo greco significa salutare e lasciare. Gesù risponde con una specie di proverbio: «Chi ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, non è adatto per il regno di Dio». Se il contadino vuole arare ha diritto, non può però permettersi di guardare indietro. In altre parole, la sequela non sopporta rinvii, né distrazioni, né nostalgie, né uscite di sicurezza.

Preghiera

*Tu sai bene, Gesù,
quello che ti attende a Gerusalemme.
Eppure non hai esitazioni:
è verso la Città santa che muovi i tuoi passi,
disposto ad affrontare
tutto quello che ti riserveranno
le autorità religiose e civili,
pronto ad offrire tutto te stesso, la tua stessa vita,
pur di testimoniare la grandezza dell'amore di Dio.*

*Ecco perché rimproveri i discepoli
che vorrebbero fornire dimostrazioni di forza,
annientare gli oppositori.
Ecco perché togli ai tuoi seguaci
l'illusione di acquisire gloria a buon mercato,
di accompagnarti in una marcia trionfale.*

*Non basta un entusiasmo passeggero
per venirti dietro, Gesù,
e non sono tollerati neppure ritardi ed esitazioni,
cene di saluto e convenevoli.*

*Seguire te
significa condividere la tua sorte drammatica,
il tuo statuto di senza fissa dimora,
la tua condizione di rifiutato.
Eppure questa è l'unica strada
che conduce alla risurrezione,
che sfa sfociare questa nostra esistenza
ad un approdo di pienezza eterna.*